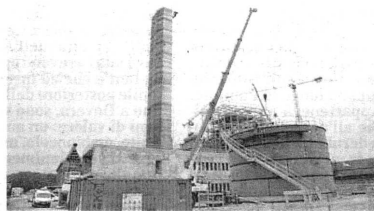


di Matteo Berselli

BERTONICO — Meno espliciti dei colleghi cremaschi ma ugualmente decisi a far valere i propri diritti. Sulla centrale a turbogas di Bertonico, i sindaci di Gombito e Formigara hanno le idee chiare: non polemizzano con la Provincia di Cremona, anche perché ne riconoscono il lavoro svolto dietro le quinte, ciò nonostante chiedono di insistere sul fronte compensazioni. «Il mio auspicio — spiega Bianca Baruelli — è che venga convocato in tempi ragionevoli un tavolo istituzionale esteso a tutti i soggetti coinvolti: azienda, Province e Comuni. Se si lavora di squadra, le speranze di essere ascoltati, e di ottenere qualcosa, aumentano».

## Impianto a gas. A Bertonico. Formigara e Gombito avanzano la richiesta Centrale, compensazioni in euro

Baruelli non allude solo a benefici di carattere economico, ma anche a contrappesi ambientali. Sorgania, la società che sta costruendo l'impianto, con i Comuni lodigiani non ha giocato al risparmio: grazie alla convenzione firmata con la Provincia di Lodi ha assicurato nuove aree boschive, opere pubbliche, sponsorizzazioni esterne e contributi diretti per quasi otto milioni di euro. E ai centri cremaschi e cremonesi? «Il



La centrale in costruzione a Bertonico



William Vailati



Bianca Baruelli

nostro paese — osserva William Vailati, primo cittadino di Formigara — è tra i più vicini al sito che ospiterà la centrale, e quindi tra i più esposti ai possibili danni ambientali procurati dall'impianto. E' normale attendersi delle compensazioni, e a quanto mi risulta la Provincia di Cremona si è attivata da tempo in tale direzione».

Infastidito dalle dichiarazioni di alcuni sindaci del Cremonese, nei giorni scorsi il presidente Massimiliano Salini si era limitato a dire che sulla questione Sorgania la sua amministrazione stava lavorando sodo e che presto avrebbe avuto l'occasione per esporre i primi risultati ottenuti.

In riva all'Adda, ma non solo, aspettano e sperano.